

stato di attuazione del programma nel 2019

nel paese bello da viverci gli assessori si autocertificano ma i cittadini chiedono una valutazione esterna come fanno molte imprese

Cucina casalinga. Dopo OTTANTAJOGGIORNII OTTANTAJOGGIORNII viene pubblicata al delibera di consiglio comunale (seduta del 31 luglio) di approvazione dello stato di attuazione dei programmi anno 2019 e del documento unico di programmazione 2020-2022. Ci sono voluti agosto settembre ottobre e poi maldicenti mormorano che in comune non si lavora. Come abbiamo già scritto (ma non siamo stati gli unici a capire male: pure i due inviati dei bugiardini provinciali non l'hanno presa giusta letti gli articoli) questo continuo sovrapporre le cose fatte - con la noiosissima sequenza di interventi di assessori e consiglieri delegati - con le cose che progettano di fare, alla fine ne è uscito un minestrone incomprensibile. Tranne alla maggioranza (forse). Interessante leggere i particolari obiettivi raggiunti o in via di perseguimento elencati nelle 15 pagine quindicinelle dello "Stato di attuazione del programma azioni 2019". Sintetizzando al massimo esce l'immagine di una comune e di una amministrazione che segue-insegue alla disperata le mille magagne che un paese vecchio e mal tenuto si trova continuamente di fronte.

Alla fine non leggi non riprendi UN disegno, UN progetto, UNA direzione ma trovi mille e mille azioni a tappare buchi e problemi che tali non dovrebbero essere. Esce l'immagine di un paese che spende a spande e migliaia di rivolidetermine per giovanissimi e adulti e dimentica quelli che lavorano e pagando le tasse tengono in piedi la baracca. Non tutti però: per esempio quei privati che a sconto degli oneri di urbanizzazione costruiscono pezzi di pista e ciclabili che... non vanno da nessuna parte e adesso pare che metteranno mano anche a quel campo di battaglia che

è la pavimentazione di via Roma. Per quelli tanto di cappello. Tanto per gradire visti i prezzi che saranno accordati. Esce l'immagine di un comune che si fa fare opere e prestazioni MA non ordina MAI l'esecuzione di una valutazione analitica e sociale della prestazione da parte di un soggetto terzo, magari nominato da una terza maggioranza-utenza. Fanno ridere quegli assessori assolutamente incompetenti che giudicano l'esito del proprio governatorato: come l'oste che loda il proprio vino. E già a sbrodolare. Un privato che investe somme della grandezza del Comune da un incarico professionale a un tecnico o una società che gli pare faccia un prezzo equo ma assieme incarica un professionista esterno che valuti l'esito finale della prestazione o del progetto. Perfino un cittadino che compri una cantinina-ina-ina col mutuo, quella viene valutata da un soggetto terzo. A Cumo l'assessore delegato, senza alcuna competenza qualificata, decide l'esito positivo. Ovvio. Se poi andiamo a vedere la destinazione finale delle spese investimenti per il sociale-scuola vediamo che non c'è un solo operatore privato ma sono tutti soggetti sociali ed anche lì, oltre a non esserci una



valutazione di un terzo esterno, dal comune non si chiedono mai neppure le copie delle buste paga. Dentro ci sono spese -p.e. il costo della vigilanza fatta coi vigili e con le telecamere dove alla fine non si capisce se sono gli uomini a contare oppure gli appalti e le spese per l'esterno. P.e. quanto costano le TLC installate rispetto ai furti subiti dai cittadini e rispetto ad una assicurazione?.

Alla faccia di Cottarelli. Costerà 140mila euro progettare, arredare e sistemare la nuova reggia degli addetti ai

Ma non abbiamo IREN-Colman? E' stata approvata una determina che incarica l'Enel energia spa per spese di allacciamento sistema di video sorveglianza e nuovi semafori sul territorio comunale. Enel Energia Spa, in quanto ditta fornitrice di energia elettrica e servizi connessi per le utenze comunali. Si tratta di alimentare 8 telecamere e due semafori per una spesa di 3.700 euro. Non comprendiamo com'è che IREN-Colman hanno preso l'incarico di rifare gli impianti di illuminazione pubblica del Comune e fornire l'energia elettrica

C'è anche la Marigolda! La giunta Gamba s'è accorta con qualche anno di ritardo (compreso il governo Serra) che Cumo c'ha anche la Marigolda. Della Merena invece non sa nulla. Dopo avere combinato un immenso e inutile casino col CV12 (non finito...) e adesso ha scoperto pure VIA Marigolda e VIA Emilia per le quali sono comparsi non si sa bene da dove perché nella determina non c'è traccia, un mallopp(in)o di 70mila euro destinato per 51mila euro per lavori a base d'appalto e € 19mila euro per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale per lavori di riqualificazione viabilistica via Emilia e via Marigolda. Ad occhio stimiamo che quei 70mila euro siano i soldi risparmiati per la riduzione del 28% dell'appalto della "rotonda cattiva" tra via IV Novembre e via Carlinga. I Curnesi si sono accorti che quando l'ass. Conti mette mano a certi lavori di rifacimento via e piazzette da via Roma alla Piazza della Chiesa fino a Largo Vittoria per terminare nella "piazza autostrada" davanti alla nuova Rodari che è meglio non fidarsi perché tra il dire e il fare si realizza sempre l'esatto opposto.

Stato attuazione del programma azioni 2019	
Azienda	Realizzato (2019)
Ad. Realizzare e lavorare insieme ai cittadini per continuare a migliorare il servizio. (vedi allegato)	Attualmente
Ad. 0001-01: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-02: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-03: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-04: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-05: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-06: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-07: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-08: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-09: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-10: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-11: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-12: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-13: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-14: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-15: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-16: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-17: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-18: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-19: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-20: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-21: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-22: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-23: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-24: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-25: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-26: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-27: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-28: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-29: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-30: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-31: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-32: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-33: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-34: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-35: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-36: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-37: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-38: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-39: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-40: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-41: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-42: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-43: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-44: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-45: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-46: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-47: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-48: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-49: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato
Ad. 0001-50: Realizzare l'implementazione della programmazione delle assemblee pubbliche per migliorare il servizio all'utenza. (vedi allegato)	Realizzato

servizi sociali che muoverà dall'attuale cucina cui sono confinati da trent'anni e prenderà alloggio nell'attuale spazio della biblioteca comunale. Sono stati interpellati tre studi ed è stato scelto quello che ha fatto lo sconto del 48,72% sull'ammontare previsto della parcella. Dovrebbero essere realizzati 4 uffici con più postazioni lavoro; una sala d'attesa per l'utenza; e 2 postazioni di front-office con spazi per persone autosufficienti e non. 140mila euro?

dell'illuminazione e nel contratto hanno... dimenticato di inserire anche la fornitura di energia agli edifici e strutture comunali. Come se un cittadino si riformasse dall'Iren per l'appartamento e dall'Enel per la cantina. Mah. Boh. Del resto è giusto aiutare il Pil nazionale. Cottarelli dove sei ???

date finalmente al paese un bosco e un giardino come il dio comanda

Mi domando da sempre come mai un paese come Cumo, posato su uno dei migliori terreni della provincia, un terreno dove se cade un chicco di frumento crescono dieci spighe, ricco di acqua e posto da sempre vicino alla più importante struttura (sanitaria) del territorio ed alle maggiori fabbriche del '900 si sia sviluppato nel dopo guerra peggio

mi. Il passo successivo fu l'arrivo della Esselunga nel deserto tra la costruenda SS Bricantea e le FFSS e il centro commerciale della Cumo Shopping Center che aveva la Fiat come motore principale e al Lega delle Cooperative come

soprattutto a svuotare qualche vivaio (essendo andate fuori moda per le villette a schiera). Purtroppo i boschi comuni furono gravemente depredati durante la seconda guerra mondiale e di conseguenza le robinie ebbero il sopravvento nella crescita rispetto alle specie autoctone. Nei primi 72 anni della repubblica italiana nessuna maggioranza

del Comune di Cumo ha creato un giardino o un bosco che siano definibili tali, non tanto come superficie ma come intenzione politica ecologica di bellezza. Al massimo hanno piantumato a casaccio alberi oppure creato delle aiuole tra cui spicca la bruttezza di quelle della piazza del comune, la Disneyland del giardino di via Marconi mentre



di un paese come Gorle, sfortunato dal momento che proprio al centro (di Gorle) vi debbono passare tutti quelli che abitano le colline occidentali della Val Cavallina e il piede della Val Seriana. Vi dovevano e vi debbono passare per di più su un ponte antico sottoposto a vincoli della sovrintendenza, quindi di difficile e costosa soluzione viabilistica. Mio padre, che coltivò le campagne di Gorle-ovest dove "avrebbe dovuto" sorgere il futuro Papa Giovanni ma non sono lì perché i colletti bianchi bergamaschi se fosse sorto lì non avrebbero potuto spartirne i benefici in maniera più ampia successiva invece della soluzione successivamente adottata. Mi diceva che quel territorio era stato il primo ad essere irrigato sulla sponda destra del Serio, benché le acque d'irrigazione -convogliate nella roggia Guidana prima della costruzione della Roggia Serio- provenissero dal torrente Busa e quindi dal Brembo passando sotto la Forcella di Nese ovvero la Via Mercatorum. Mi diceva che la Valle Seriana per la combinata ricchezza di legname uva mucche pecore ed acqua era stata da sempre il motore economico e

sociale della provincia e chi scendeva dalla valle... arrivava a Torre Boldone o a Gorle o Seriate. Non a Cumo come quelli arrivati dalla Valle Brembana dopo la costruzione della Dalmine-Almè al finire degli anni '50. Il valore medio della casa a Gorle e Torre Boldone s'aggira dai 200 ai 500 euro al metro quadro superiore che a Cumo. E' storicamente accertato che Cumo si sviluppa DOPO l'arrivo della roggia Cumo, che porta l'acqua da bere e da irrigare presumibilmente nell'ultimo decennio prima dell'anno 1500. Chi ricorda Cumo degli anni '60 come s'era formata nel primo dopoguerra sa che a nord della ferrovia non ci abitavano molti operai ma soprattutto un ceto impiegatizio statale e privato. La zona tra via Marconi e la ferrovia era quella nuovo ceto operario in buona parte di ex contadini locali divenuti operai. Il blocco attorno a via Repubblica era la vecchia classe operaia della Dalmine delle fabbriche cittadine e della Gabulera. La zona attorno a via 2 Giugno era quella dei Valbrenbaniani che diventavano operai e muratori. A nord della ferrovia non c'era una casa una a Cur-

no tranne la cascina delle Crocette. Quando con l'avvento di Papa Giovanni al soglio pontificio tutti i Comuni dell'Isola vennero inseriti nella legge delle zone sottosviluppate per favorire l'industrializzazione e la riduzione delle migrazioni operaie nel milanese, coniugando quella decisione col grande sviluppo dei consumi degli anni del boom economico, la DC bergamasca concolata con l'Isola da una tangenziale tra S. Tommaso e Presezzo. Oggi esiste l'Asse Interurbano frutto da un finanziamento delle Colombiadi (non ridete...) ma all'inizio doveva essere la via Femi che scavalcava il fiume fino a Presezzo. O primi grandi magazzini commerciali cittadini che uscirono dalla città e si insediavano a Curno - più o meno sul cantone di via Femi con via Carlinga- furono un grossista di alimentari ed uno di articoli per la casa. Cioè l'insieme dei prodotti propri che segnava la società dei consu-

braccio operativo. Chi osserva le strade e i giardini di Cumo vede un insieme di piante che NON hanno alcun rapporto con quelle dei nostri boschi nei magredi del fiume (betulle roverelle-famie pioppi ontani) o nei murer (betulle, olmi ontani) oppure lungo i corsi d'acqua per bonificare le alene (salici e panni) di cui era caratterizzato il nostro territorio. I nostri governanti ed anche i cittadini comuni andavano in Versilia o in Liguria e vedevano certi alberi e li volevano anche in paese. Così vedi molti pini marittimi oppure dei cedri. Più tardi sarebbero arrivati i sorbi e i carpini... queste due specie generosamente disperse e servite



appare un filo migliore quello sotto casa di una ex sindaca oppure i gelsi della rotonda di via Carlinga-Europa. Neppure il Vivaio regionale ha fatto qualcosa per il paese tranne quello di tenere qualche ettaro di terreno incolto inutilizzato inaccessibile (oltre il vivaio utilizzato). Una volta era comune che gli abitanti di un paese o di una frazione venissero inclusi i categorie con nomi propri con intento leggermente ironico ma nemmeno quello. Ecco perché i Curnesi sono stati soprannominati molti decenni o sono dei "farò", vale a dire persone che promettono di fare qualcosa ma poi non la fanno mai.

